

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-844 del 21/02/2020                                                                                                                                                                                                                    |
| Oggetto                     | RINNOVO CON VARIANTE IN DIMINUZIONE DEL PRELIEVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO IN LOCALITA' CANALE VECCHIO, VIA CASSETTE, 6 IN COMUNE DI IMOLA (BO). DITTA: LIVERANI LUCIANO. PRATICA: BO00A0273. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-869 del 21/02/2020                                                                                                                                                                                                                   |
| Struttura adottante         | Unità Progetto Demanio idrico                                                                                                                                                                                                                         |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                                                                                                            |

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica *"Progetto Demanio Idrico"*);

**PREMESSO** che con det. n. 11633/2005 è stata rilasciata la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo all'impresa individuale Liverani

Luciano, C.F. LVRLCN55E04E289G, P. IVA 00242131209, assentita ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/2004, (cod. pratica BO00A0273), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante 1 pozzo (cod. risorsa BOA10752) avente profondità di m. 9,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Imola (BO), Via Casette, 6, Località Canale Vecchio, su terreno di proprietà del Sig. Liverani Luciano, censito al fg. 219 mapp. 28 coordinate UTM RER: X: 711.500; Y: 909.719;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima pari a 1,00 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 3.800,00 mc/anno;

**PRESO ATTO** che con domanda assunta al prot. n. 116669 del 30/12/2005, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, l'impresa individuale Liverani Luciano, C.F. LVRLCN55E04E289G, P. IVA 00242131209, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione con variante in riduzione del prelievo a 3.000,00 mc/anno;

**DATO ATTO:**

- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di rinnovo di concessione previsto dall'art. 50 della L.R. 7/2004 con variante ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 4 del 08/01/2020 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del rinnovo della concessione;

**CONSIDERATO** che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;

**CONSIDERATO** che:

- il fabbisogno idrico totale dell'impresa viene soddisfatto anche mediante l'approvvigionamento presso il Canale dei Molini per i soli lavaggi della stalla, in quanto l'acqua prelevata non è idonea all'abbeveraggio dei capi di allevamento;
- l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;
- la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 "*Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica*" e dalla DET-2019-732 del 16/09/19 ARPAE che approva le Linee guida LG24/DT ("Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica") e LG25/DT ("Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica");

**ACCERTATO** che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione per l'uso zootecnico, pari a 3.000,00 mc/anno, risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione al numero di capi allevati, pari a circa 1.500 suini;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2020/14590 del 29/01/2020);

**ACCERTATO** che l'impresa richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2020, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 18/02/2020 la somma pari a 111,50 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 28/12/2005, nella misura di 138,50 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica BO00A0273;

## **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'impresa individuale Liverani Luciano, C.F. LVRLCN55E04E289G, P. IVA 00242131209, il rinnovo con variante in riduzione del prelievo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica BO00A0273, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo (cod. risorsa BOA10752) avente profondità di m 9,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Imola (BO), Via Casette, 6, Località Canale Vecchio, su terreno di proprietà del Sig. Liverani Luciano, censito al fg. n. 219, mapp. n. 28; coordinate UTM RER X: 711.500; Y: 909.719;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000,00;

2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 12/02/2020;

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 164,89 euro;

5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;

6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA**

**ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata all'impresa individuale Liverani Luciano, C.F. LVRLCN55E04E289G, P.IVA 00242131209 (cod. pratica BO00A0273).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo (cod. risorsa BOA10752) avente profondità di m 9,00, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di mm 1.000, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 2.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Imola (BO), Via Casette, 6, Località Canale Vecchio, su terreno di proprietà del Sig. Liverani Luciano censito al fg. 219, mapp. 28; coordinate UTM RER X: 711.500; Y: 909.719.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso zootecnico per l'abbeveraggio di circa 1.500 suini.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, per circa 3 ore al giorno per un totale di circa 360 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Depositi Vallate App. Santerno-Sillaro, identificato con il codice 5080ER-AV2-VA.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, mediante bollettino postale sul conto corrente postale 1018766509 o mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario IT36R0760102400001018766509, intestati a Regione Emilia

Romagna. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

**1. Dispositivo di misurazione** – Il concessionario, se richiesto dall'Amministrazione concedente, sarà tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

**2. Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.

**3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

**4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

**6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

**7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

**8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**